

## Torna la magica atmosfera natalizia con la Corale laurenziana: un grande concerto arricchito da archi e ottoni

Sabato, alle 21, il tradizionale appuntamento musicale nella basilica di San Lorenzo: grande novità sarà l'ensemble "I virtuosi laurenziani"

Vittorio  
Testa

Ritorna nella basilica di San Lorenzo la magica atmosfera natalizia accompagnata dalle note della Corale laurenziana. Il tradizionale concerto natalizio si arricchirà di una piacevole novità: i cantori della Laurenziana, diretti dall'insostituibile Santino Invernizzi, saranno accompagnati da un ensemble musicale formato da violini, viola, violoncello, tromba barocca, flauto, diatonica e percussioni.

Sabato prossimo, alle

21, il concerto di Natale si aprirà con la maestosa solennità delle pagine tratte dal famosissimo "Gloria" di Vivaldi, una tra le più eseguite composizioni sacre del "prete rosso": al "Gloria in excelsis Deo" seguono il duetto "Laudamus te", affidato alle voci soliste di Simona e Francesca Invernizzi, e le due pagine corali conclusive "Quoniam Tu solus Sanctus" e "Cum Sancto Spiritu. Amen", un esempio di fugato corale ben rappresentativo dell'arte musicale e compositiva di Antonio Vivaldi. Tra le novità del



concerto anche il brano "La gioia del Natale",

composto dall'organista della Laurenziana Mattia Paganini: una lieve e serena pastorale, pregevole sul piano dell'armonia e capace di ricreare lo spirito gioioso del Natale attraverso la melodia concertata tra le voci della Corale e quelle del Piccolo coro. Paganini ha dedicato la sua nuova composizione a Mauro Ziglioli, nel primo anniversario della sua scomparsa.

Conclude il Concerto il tradizionale, solenne e suggestivo "Hark! The herald angels sing" di Felix Mendelssohn Bartholdy a suggellare



Sopra, la Laurenziana durante il concerto dello scorso anno; a sinistra, Santino Invernizzi



### Da Vivaldi a Mendelssohn

Vivaldi, dal Gloria rv 589: "Gloria in excelsis Deo", "Laudamus te", "Quoniam Tu solus. Cum Sancto Spiritu. Amen"; Bach: "Aria sulla quarta corda"; Haendel, dal Messiah: "And the glory", "He shall feed his flock", "Hallelujah!"; Anonimo: "Irish tune"; Anonimo: "Nitida stella" (lauda medioevale); Praetorius: "Em astus est Emmanuel"; Tradizionale inglese: "Orsa, fedel!" (Christians, awake!) traduzione S. Invernizzi; Haydn: "Notte d'amor"; Paganini: "La gioia del Natale"; Tradizionale francese: "A Betlemme di Giudea"; Schubert: "Mille cherubini in coro"; Pachelbel: "Canzone in d"; Tradizionale inglese: "A Betlemme oggi è nato il Salvatore"; traduzione S. Invernizzi; Sant'Alfonso de' Liguori: "Fermarono i cieli"; Tradizionale: "Adeste fideles"; Purcell: "Trumpet tune"; Hawkins: "Oh! Happy day"; Tradizionale gospel: "Una grazia sorprendente" traduzione S. Invernizzi; Tradizionale gospel: "La sulla montagna"; Mendelssohn: "Hark! The herald angels sing".

NELLA FOTO  
Mattia Paganini  
seduto all'organo  
Mascioni della  
basilica di San  
Lorenzo

l'universalità del Natale in un inno di gioia, di speranza e di pace per il mondo intero.

In questo concerto di Natale le voci della Laurenziana e l'inconfondibile suono dell'organo Mascioni, tradizionalmente accompagnati dal flauto e dalle percussioni di Laura Frigerio e Mara Pacini, saranno affiancati, per la prima volta, dal prezioso ensemble orchestrale "I virtuosi laurenziani":

violino primo, violino secondo, viola, violoncello, tromba barocca.

I giovani strumentisti in campo vantano già un'ottima esperienza esecutiva: accanto ai bravissimi Vassilia Chahleli, Gianni Constantin, Vesile Lautaru e Luigi Nicolae, studenti universitari, di Conservatorio o di istituti di istruzione superiore e già affermati strumentisti, spicca la presenza, per la prima volta alla

viola, di Barbara Rubin, docente di violino presso la Scuola civica musicale mortarese, e, alla tromba barocca, di Roberto Villani, raffinato e apprezzatissimo esecutore, più volte ospite concertista nella basilica laurenziana.

Voci soliste della serata saranno Domenico Barbieri, Francesca e Simona Invernizzi, Susanna Medugno, Elena Modino, Laura Rezzaghi e Eleonora Rizzi.

## L'abbraccio della Corale Laurenziana alla città nelle musiche natalizie

*Sabato scorso il tradizionale concerto nell'affollata basilica di San Lorenzo, al debutto l'ensemble "I virtuosi laurenziani"*

Vittorio Testa

Un'emozione impareggiabile, lunga più di due ore.

Il concerto di Natale della Corale laurenziana ha regalato a Mortara una serata indimenticabile. Lo scorso sabato, il bel San Lorenzo era gremito come non mai per l'evento natalizio più atteso della città.

Ancora una volta Santino Invernizzi, Mattia Faganini e i cantori della Laurenziana hanno scritto una stupenda pagina di musica nella storia della Corale e di



Mortara. Alle voci dei cantori e alle inconfondibili note dell'organo Mascioni, si sono aggiunti i virtuosi laurenziani: un ensemble musicale che ha completato al meglio la lunga esperienza della corale della basilica con archi e tromba barocca.

I giovani strumentisti

A sinistra, Santino Invernizzi impegnato nella direzione della Corale; a destra, il presbitero della basilica con i cantori



A destra, i ragazzi del Piccolo coro laurenziano impegnati durante il concerto; in basso, il grande pubblico presente in San Lorenzo



ventano già un'ottima esperienza esecutiva: accanto ai bravissimi Vassilia Chachlakis, Gian Constantin, Vasile Lautaru e Luigi Nicolae, studenti universitari di Conservatorio o di istituti superiori e già affermati strumentisti, spiccava la presenza, per la prima volta alla viola, di Barbara Rubin, docente di violino presso la Scuola Civica Musicale Mortarese, e, alla tromba barocca, di Roberto Villari, raffinato e apprezzatissimo esecutore, più volte ospite concertista in basilica.

Foco più di due ore di grande musica, con tutto il repertorio della tradizione natalizia, concluse con "Hark! The herald angels sing" di Mendelssohn.



Ancora una volta le tre navate della basilica di San Lorenzo erano gremito all'inverosimile e la città di Mortara si è

stretta attorno alla Laurenziana per un caloroso abbraccio natalizio ricco di gioia, felicità e speranza.